



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi

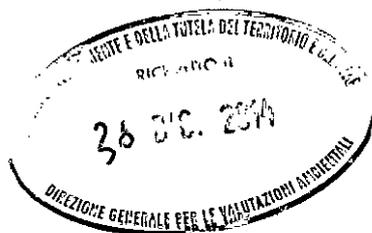
E. prot. DVA – 2015 – 0000051 del 05/01/2015

MATTM

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione II Sistemi di Valutazione Amb.

ROMA



Oggetto: OSSERVAZIONI su "Opere strutturali di messa in sicurezza idraulica ed approvvigionamento idropotabile in loc. Gello e Laghi Primavera (PT) .

Codice procedura (ID_VIP) 2886.

1) inquinamento terre da cromo VI.

Per la caratterizzazione del materiale da riutilizzare nelle Casse di Espansione, sono state analizzate le terre costituenti il corpo diga del bacino Idrico della Giudea in località Gello.

Tali analisi hanno messo in evidenza la presenza di inquinanti tra cui il Cromo IV con valori non trascurabili e per alcuni campioni superiori ai 2 mg/kg, valore limite previsto in colonna A dell'allegato IV del DL. 152/2006, per il riutilizzo in siti a verde pubblico o assimilabili.

Visto che il materiale del corpo diga era stato direttamente reperito in sito, sarebbe opportuno estendere il campionamento all'intera superficie del bacino di Gello , al fine di verificarne l'idoneità quale riserva idrica destinata alla potabilità.

2 - Viabilità

Per il trasporto delle terre fra i due cantieri, il progetto prevede l'utilizzo della viabilità esistente, in particolare di un tratto della strada Comunale di Via San Piero in Vincio e di un successivo tratto di una strada interpodereale situata al piede dell'argine del torrente "Torbecchia" .

In particolare la strada Comunale, anche se utilizzata per un breve tratto, risulta inidonea al traffico pesante previsto, sia per la sua tortuosità , sia per la larghezza che in più punti non consente il transito contemporaneo nemmeno di

due autovetture , sia per la presenza di un piccolo ponte che con probabilità richiederà delle opere di consolidamento attualmente non previste, sia per la difficoltà di innesto dalla S.P.17.

L'innesto dalla S.P. si presenta infatti particolarmente pericoloso in quanto già adesso le autovetture che immettendosi nella Strada Comunale dalla S.P. incrociano una autovettura in senso inverso sono costrette ad effettuare retromarcia in prossimità dell'incrocio stesso, cosa questa che effettuata da un autocarro a pieno carico sarebbe sia difficoltosa sia pericolosa.



Veduta dell'attuale
incrocio fra la S.P.
n. 17 e via San Piero
in Vinci

Inoltre l'innesto con la S.P., che i mezzi pesanti impegnerebbero sia nel tragitto di andata, a pieno carico, sia nel tragitto di ritorno, a vuoto, è situato in un tratto in pendenza della S.P. stessa e in vicinanza di un dosso, aspetti che ne limitano la visuale.

L'attuale progetto non prevede nessuna prescrizione, mentre il progetto originario prevedeva l'istallazione di un semaforo comandato dagli autisti.

Altre problematiche sono legate alla vicinanza di alcune abitazioni, con probabile inquinamento acustico, di polveri e dei gas di scarico.

Relativamente a questo aspetto si propone un monitoraggio ambientale sia preventivo che durante i lavori, come previsto nel progetto iniziale.

Una alternativa potrebbe essere quella di spostare il tratto di accesso al cantiere, in prossimità dell'argine dell'Ombrone, utilizzando un innesto dalla S.P. situato subito dopo il ponte sul torrente Ombrone, con vantaggi di maggior lontananza dalle abitazioni, di nessuna interferenza con la strada Comunale, di minor

difficoltà e lunghezza del percorso e di un innesto con la S.P. meno pericoloso e più agevole.

Inoltre spostando le risorse previste per il vecchio percorso (comprese quelle necessarie per il rifacimento del ponte sul torrente Torbecchia) su questo tratto, si potrebbe utilizzarlo non solo durante i lavori, ma come accesso definitivo alle casse di espansione e alle abitazioni limitrofe, semplificandone l'accesso specialmente ai mezzi che ne dovranno curare la manutenzione.

3 – Problematiche legate alla falda.

Nella VIA del progetto originario, vi era la prescrizione di non interferenza delle casse di espansione con la falda acquifera, ma gli attuali bacini sono alimentati direttamente dalla falda, pertanto l'interferenza con la falda risulta comunque esistente a meno di un riempimento degli attuali bacini.

Altro punto è quello sorto nel corso dei vari dibattiti relativamente al possibile innalzamento della falda, nel progetto è previsto un monitoraggio suggestivo all'esecuzione dei lavori.

Preventivamente si potrebbe effettuare uno studio sfruttando gli attuali bacini in cui facilmente si può innalzare il livello dell'acqua ad esempio di un metro (prelevando il necessario dal limitrofo torrente Ombrone che in questo periodo ha una buona portata) e verificando l'escursione della falda nei tanti pozzi presenti in zona.

Pistoia 27/12/2014

Franco Ulivi – Pistoia

PEC DVA

Da: Per conto di: franco.ulivi@postacertificata.gov.it <posta-certificata@cecpac.posteitaliane.it>
Inviato: sabato 27 dicembre 2014 17:10
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: ID_VIP 2886 - Osservazioni
Allegati: postacert.eml (456 KB); daticert.xml

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/12/2014 alle ore 17:09:59 (+0100) il messaggio

"ID_VIP 2886 - Osservazioni" è stato inviato da "franco.ulivi@postacertificata.gov.it"

ed indirizzato a:

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 71EA3816.00005869.8C82F93B.0529712E.posta-certificata@cecpac.posteitaliane.it